

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Gemonio dedica una targa a Giuseppe Di Matteo: “Legalità significa rispettare le regole nella vita di ogni giorno”

Damiano Franzetti · Thursday, April 23rd, 2026

Nel segno della **legalità**, nel nome di chi – giovanissimo e innocente – è stato sacrificato agli interessi della malavita. **Gemonio ha svelato questa mattina** – giovedì 23 aprile – una **targa dedicata a Giuseppe Di Matteo**. Il ragazzino, figlio di un pentito di mafia, prima **rapito e poi ucciso** trent’anni fa (con il suo corpo sciolto nell’acido) da alcuni esponenti di primo piano di Cosa Nostra – a partire da Giovanni Brusca – poi condannati per il delitto.

La **targa** è stata posizionata **nel piazzale delle scuole medie “Dante Alighieri”**, che fa parte di un’area vissuta quotidianamente da **decine di bambini, ragazzi e giovani**: nei pressi ci sono infatti anche le scuole **elementari “Curti”**, la **palestra** e il **campo sportivo** comunali e il nuovo **asilo nido** pubblico che sta per essere completato.

Al taglio del nastro, oltre al sindaco Samuel Lucchini e alla dirigente scolastica Caterina Pipitone, ha partecipato anche il **viceprefetto Michele Giacomino** che prima ha voluto visitare, in forma privata, l’antica chiesa romanica di San Pietro. «Quello di oggi è un **evento importante sia sotto il profilo sociale sia della memoria**, con particolare riferimento ai termini della legalità. **Quello di Giuseppe Di Matteo** è stato **uno degli episodi più tristi della già triste storia della criminalità organizzata**: un ragazzino che aveva davanti tutta una vita, con le sue passioni, che è stata stroncata in modo orrendo. Questa targa è un po’ come le pietre di inciampo: ricordano quello che è avvenuto nel passato e **ci aiutano a orientarci** per vivere nel presente».

«Per quanto ci riguarda, per quanto riguarda i **più giovani** – prosegue il dottor Giacomino – **legalità significa rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni**. Parlo di rispettare il codice della strada piuttosto che aiutare il compagno in difficoltà: regole quindi che non **sono solo “normative”**, **ma che comprendono il comportamento**, la buona socialità. Regole che devono eh essere inculcate sin da piccoli, da giovani, da ragazzi per un futuro socialmente migliore».

«I nostri ragazzi – spiega il **sindaco Samuel Lucchini** – pongono il tema della **legalità come riflessione**. Hanno fatto un percorso lungo un anno che ha toccato sia i ragazzi delle medie sia quelli degli ultimi anni delle elementari. Siamo partiti lo scorso anno con la visita a Cocquio di don Maurizio Patriciello che spiegò agli studenti la figura di Giuseppe Di Matteo, **ora concludiamo il percorso insieme ai docenti** con cui è stato deciso di dedicare il piazzale delle medie proprio a quel ragazzo. La legalità parte dai nostri ragazzi e questo ci deve fare riflettere».

«Per noi è **un orgoglio che questo giardino sia dedicato** a una giovane vittima innocente della

criminalità come Giuseppe Di Matteo – ha aggiunto la dirigente scolastica **Caterina Pipitone** – L’augurio (ha proseguito rivolta a ragazze e ragazzi) è che quando giocherete qui, possiate **rivolgere a lui un pensiero**».

La cerimonia di svelamento del cippo è stata accompagnata dalle **letture di alcuni brani tratti dal libro “Il giudice e il bambino”** di Dario Levantino: studentesse e studenti hanno inoltre formato la **scritta “Uniti contro la mafia”** oltre a sollevare cartelli e scritte realizzate in ambito scolastico per ricordare il sacrificio di Giuseppe Di Matteo. Rapito e torturato proprio quando aveva l’età dei giovani protagonisti della mattinata gemoniese.

This entry was posted on Thursday, April 23rd, 2026 at 12:49 pm and is filed under [Bambini](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.